



Unione Comuni Valdera

QUADERNI  
DI  
DOCUMENTAZIONE  
n. 11



# MEDIARE IL MONDO

PROGETTO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA DIDATTICA



Note di redazione:

Questo fascicolo è stato redatto in collaborazione tra il Comitato Esecutivo della Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus (nel prosieguo definita anche semplicemente Tavola) e le Direzioni dei cinque Istituti secondari di secondo grado di Pontedera in cui è stato attivato il progetto.

Merita ricordare, in particolare, la preziosa collaborazione fornita dalle/dagli insegnanti Referenti delle cinque Scuole, che, nel tempo, si sono succedute/i nel lavoro di ricognizione dei bisogni e nel costante accompagnamento delle attività che sono state realizzate, con il coordinamento di Elisa Caiano, membro del Comitato Esecutivo della Tavola, fino alla verifica degli esiti al termine di ogni anno scolastico: Manrica Caponi, Anna Maria Carosi, Cinzia Caldarelli, Maria Rita Branciforte, Maria Beatrice Taddei, Marco Mannucci, Simonetta Taccini, Albalisa Cecchi, Marilena Lombardi, Paolo Morelli. La raccolta, l'organizzazione e l'analisi statistica dei dati sono stati curati dalla Prof.ssa Manrica Caponi.

Un particolare ringraziamento per la preziosa collaborazione è dovuto all'Università di Pisa, nelle persone della dr.ssa Elena Perini, Dirigente della Direzione Gare, Contratti e Logistica, e della dr.ssa Cristina Orsini, Coordinatore delle Attività per la Promozione dell'Ateneo a l'estero, per la Gestione dei Programmi Comunitari e Internazionali e per l'inserimento Lavorativo dei Laureati all'interno della Direzione servizi per la didattica e l'internazionalizzazione.

È infine doveroso riconoscere che la possibilità di iniziare e di sostenere la continuità della nostra singolare esperienza di inclusione scolastica è stata garantita dalla sensibilità del dr. Giovanni Forte, dirigente dell'Area Socio-Educative dell'Unione Valdera.

Nel fascicolo sono riportati i dati essenziali dell'esperienza, ritenuti sufficienti per rendere l'idea della qualità e dell'urgenza dell'intervento a sostegno delle famiglie degli studenti immigrati e delle Scuole a cui sono iscritti in virtù dell'obbligo scolastico.

Purtroppo, sta diventando sempre più difficile trovare le necessarie risorse a livello locale e siamo vicini al momento in cui, in mancanza di intervento specifico da parte del Ministero, non sarà più possibile sostenerla.

Perciò lo scopo della redazione è quello di far conoscere a tutti gli aventi causa ed, in primis, al Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, un programma formativo un po' "speciale", di cui non è stato trovato riscontro in alcuna fra le numerose realtà scolastiche conosciute al di là del territorio della Valdera, né si è avuto notizia indiretta di una simile esperienza in occasione di incontri, seminari o convegni partecipati ai di versi livelli regionale e nazionale.

Coltiviamo quindi la fiducia che questo piccolo lavoro ci aiuterà ad ottenere l'attenzione ed il sostegno necessario al proseguimento del nostro impegno.

<b>I.T.I.S. "G. Marconi"</b>	Dirigente prof. Pier Luigi Robino
<b>I.P.S.I.A. "A. Pacinotti"</b>	Dirigente prof.ssa Maria Missaggia
<b>I.T.C.G. "E. Fermi"</b>	Dirigente prof. Luigi Vittipaldi
<b>Istituto "E. Montale"</b>	Dirigente prof.ssa Lucia Orsini
<b>Istituto "XXV Aprile"</b>	Dirigente prof. Sandro Scapellato
<b>Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus</b>	Coordinatore Pietro Pertici



## Indice

<i>PRESENTAZIONE E PRAFAZIONE</i>		Pag.
<b>Presentazione:</b> Pietro Pertici, Coord.re Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus		5
<b>Prefazione:</b> Pier Luigi Robino, Dirigente I.T.I.S. “Guglielmo Marconi” .....		7
<b>CAPITOLO 1 – <u>IL PROGETTO</u></b>		
1.0. da idea a progetto strutturato .....		9
1.a scheda progetto .....		10
1.b.1 contesto territoriale .....		10
1.b.2 descrizione del bisogno .....		13
1.b.3 dimensione e qualità dell’intervento .....		14
1.c da chi è stato finanziato il progetto .....		14
<b>CAPITOLO 2 – <u>LE OPINIONI E LE FOTO DEGLI STUDENTI</u></b>		
2.1 rappresentazione grafica dei questionari compilati dagli alunni .....		15
2.2 Foto: immagini di momenti della mediazione didattica in lingua madre .....		19
<b>CAPITOLO 3 – <u>I CINQUE ISTITUTI SCOLASTICI</u></b>		
3.1 Profilo degli istituti dove è stato attivato il progetto .....		23
3.2 Lettere dei Presidi all’ Unione dei Comuni della Valdera .....		29
<b>CAPITOLO 4 – <u>TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE ONLUS</u></b>		
4.1 Profilo della Tavola .....		33
4.2 Composizione sociale della Tavola .....		34
<b>CAPITOLO 5 - <u>CONFERENZA ZONALE DELL’EDUCAZIONE E DELL’ISTRUZIONE</u></b>		
5.0 I Comuni che compongono la Conferenza Zonale dell’Educazione e del’Istruzione		35



## Presentazione

Molteplici sono le attività che la **Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus** programma e realizza in continuità per promuovere la cultura dei diritti umani e della pace nel territorio di riferimento (la provincia di Pisa). Sono destinatari delle diverse attività gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e la popolazione adulta.

In questa sede tralasciamo completamente, perché non utile allo scopo di questo documento, l'enunciazione delle attività rivolte alla popolazione adulta.

E sorvoliamo anche la descrizione delle altre attività che la Tavola realizza nelle scuole in termini di corsi di formazione per insegnanti, di laboratori extracurricolari nelle classi e di concorsi per studenti.

In questo documento dobbiamo occuparci soltanto degli interventi finalizzati ad una effettiva integrazione scolastica dei figli di immigrati.

E, ancora più particolarmente, questo documento risponde alla necessità di richiamare l'attenzione del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR) su quel particolare tipo di progetti che abbiamo definito di "**mediazione linguistico didattica**", che dall'anno scolastico 2011 – 2012 la Tavola realizza nelle scuole secondarie di secondo grado di Pontedera per sostenere i percorsi scolastici degli adolescenti figli di immigrati, che giungono da noi per ricongiungimento familiare e che vengono iscritti alle classi, per età dell'obbligo, pur non conoscendo la lingua italiana. Come si può leggere nelle pagine dei dati statistici riportate di seguito ci troviamo ogni anno di fronte alle lingue madri più svariate: si va dal wolof al pachistano, dal portoghese al cingalese, dal turco al vietnamita ecc.

Per la descrizione del tipo di progetto rimandiamo alla lettura di capitolo "**dall'idea al progetto strutturato**" a pagina 9 e riteniamo che i destinatari del presente documento non abbiano bisogno di molte spiegazioni per comprendere quanto questo genere di integrazione stia a cuore agli insegnanti, che si trovano di fronte ad alunni destinati a restare isolati per mesi, senza poter comunicare nei modi necessari all'insegnamento delle materie di questo livello scolastico, con le inevitabili conseguenze in termini di ritardo e abbandono scolastico. A dimostrazione di ciò leggasi la copia delle lettere dei Presidi ai Comuni di Unione Valdera, riportate da pagina 29 a pagina 32.

Purtroppo anche per interventi di questo tipo, oltre all'indispensabile impegno volontario del gruppo dirigente della Tavola, occorrono risorse finanziarie, perché ai giovani studenti universitari stranieri che impieghiamo nel progetto dobbiamo corrispondere giustamente un compenso per il lavoro di insegnante delle materie in lingua madre, oltre che di tutor e di mediatore anche in lingua italiana con gli insegnanti di cattedra, come descritto nella "**scheda di progetto**" a pagina 10.

Si pensi che, fino ad ora, la Tavola ha potuto corrispondere parzialmente ai bisogni delle scuole avendo avuto la fortuna di incontrare la generosità degli Enti locali (Unione dei Comuni della Valdera), oppure, di avere potuto, in qualità di partner, inserire il programma in progetti sostenuti nell'ambito di bandi finanziati con fondi regionali, nazionali od europei, fortunatamente approvati dai rispettivi Enti emanatori. Vedasi in proposito quanto spiegato in un successivo capitolo a pagina 14. Ma, come tutti sanno, la fortuna è quella dea che per natura e definizione è alquanto aleatoria.

Per tutto questo la Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus, insieme all'Unione Valdera, all'I.T.I.S. Guglielmo Marconi, l'I.P.S.I.A. Antonio Pacinotti, all'I.T.C.G. Enrico Fermi, al liceo Eugenio Montale e al liceo classico e scientifico XXV Aprile, hanno deciso di sottoporre all'attenzione del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca la questione rappresentata in questo documento con la richiesta di farne oggetto di un colloquio con l'Ufficio ministeriale incaricato delle relazioni con le scuole e con le istituzioni che operano quotidianamente a sostegno della formazione delle nuove generazioni.

Pietro Pertici - Coordinatore  
Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus



## Prefazione

### Il nostro percorso con la Tavola della Pace

Qualche riga per chiarire/chiarirci il significato della strada percorsa dall'ITI Marconi con la "Tavola della Pace", in occasione di un primo bilancio delle attività svolte in questi anni.

Al mio primo contatto con la Tavola della Pace ero giunto fiducioso in una condivisione di valori, ma anche con la sensazione di quanto sia facile essere <<contro>> le guerre... per noi che viviamo da una certa parte del mondo.

Sapevo che avremmo sicuramente collaborato per qualche interessante iniziativa. Non sapevo invece che con la Tavola della Pace si poteva andare oltre all'essere <<contro>>, per lavorare piuttosto sull'idea che la pace si può costruire anche, qui ed ora, essendo <<a favore di>>.

In particolare, <<a favore di>> concrete iniziative per l'accoglienza scolastica e la reale inclusione di ragazze e ragazzi stranieri che arrivano nelle nostre scuole.

La presenza di normative che regolano l'accoglienza formale (inserimento immediato, assegnazione per età alle classi) sono un punto di partenza positivo, ma non tengono conto del fatto che inserire un adolescente di altra lingua e altra cultura in una classe di scuola superiore spesso porta all'insuccesso scolastico o a soluzioni "buoniste", ma improduttive.

Un'accoglienza reale deve affrontare i bisogni primari, che a scuola partono dalla possibilità di comunicare: la mediazione linguistica e culturale è una azione fondamentale affinché la scuola possa realizzare effettivamente i percorsi educativi personalizzati capaci di dare ai ragazzi di lingua non italiana reali opportunità formative, che consentiranno loro di partecipare poi a pieno titolo alla vita sociale e lavorativa.

La Tavola della Pace si è spesa in questi anni per fornire alle scuole quei percorsi di mediazione che altrimenti avremmo realizzato con difficoltà e in numero assai minore, avviatisi con la creazione di un opuscolo orientativo che illustra l'offerta formativa di II grado nelle principali lingue degli immigrati.

Questi sono i risultati di una scelta portata avanti diverso tempo fa (era il 2011), quando ad alcuni il collegamento tra pace e accoglienza poteva sembrare forzato: l'evoluzione di questi ultimi anni ha dimostrato il contrario.

La Scuola non è estranea né neutrale rispetto a quanto sta accadendo e alle tensioni connesse ai fenomeni migratori: è presidio di conoscenza e confronto, di convivenza civile e di multiculturalità.

Per questi motivi vogliamo continuare il cammino intrapreso con la Tavola della Pace!

Pier Luigi Robino  
Dirigente dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Pontedera





## **IL PROGETTO**

### **1.0. da idea a progetto strutturato**

Il progetto è nato grazie all'idea del Preside Pierluigi Robino dell'istituto Marconi, che nel 2010 propose alla Tavola di collaborare nella ricerca di modi idonei ad affrontare i bisogni primari degli adolescenti "minori stranieri" che vengono inseriti per età nelle classi, come prevede la legge vigente, pur non conoscendo la lingua italiana. La Tavola ha fatto tesoro dell'idea del Preside ed ha attivato la ricerca degli strumenti necessari a fornire agli adolescenti figli di immigrati, come sopra descritti, la possibilità di frequentare la scuola secondaria di secondo grado riducendo il rischio dell'insuccesso, cioè del ritardo o dell'abbandono scolastico.

A questo scopo la Tavola ha messo in atto, ad inizio di ogni anno scolastico, le seguenti pratiche:

- ha chiesto ai Dirigenti e ai Referenti di tutti e cinque gli Istituti presenti a Pontedera di fornire i dati dell'effettivo bisogno nel senso sopra descritto, e, in particolare:
  - la lingua madre conosciuta dagli studenti portatori di tale bisogno
  - le materie fondamentali da imparare per procedere nel corso di studio
  - la fornitura di libri di testo e/o di dispense relative alle suddette materie.
- dopo l'acquisizione dei suddetti elementi ha proposto alle scuole di formare gruppi omogenei per livelli di classe o di orientamento, per massimizzare l'efficacia dell'intervento, considerando i limiti delle risorse disponibili, sempre inferiori alle effettive necessità, come descritto nel successivo paragrafo 1.a "scheda di progetto" a pagina 10.
- In base alle priorità e alle esigenze particolari segnalate dalle scuole la Tavola ha scelto i canali per la ricerca del personale avente i requisiti professionali per la particolare mediazione proposta: in qualche caso ha interpellato alcuni mediatori già positivamente sperimentati nel precedente anno scolastico con la soddisfazione dagli insegnanti. Per la maggior parte dei casi ha attivato un rapporto di collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Pisa. L'Ufficio universitario ha facilitato la diffusione del nostro avviso rivolto agli studenti dei Paesi corrispondenti ai bisogni rilevati. La Tavola ha quindi chiesto e raccolto i curricula a coloro che hanno risposto all'avviso.
- Ha poi effettuato la selezione fra gli aspiranti nell'ambito di ogni paese e lingua madre di provenienza per individuare le persone più idonee alla realizzazione degli interventi.
- Dopo le selezioni, la Tavola ha promosso la riunione tra i docenti di cattedra e i mediatori a cui è stata affidata la mediazione linguistica-didattica per stabilire i programmi da seguire, i testi da adoperare, gli obiettivi didattici.
- Al termine delle lezioni dei mediatori (di solito verso la fine dell'anno scolastico) la Tavola ha promosso l'ultima riunione con gli stessi mediatori, con i referenti nominati da ogni istituto e con i rispettivi docenti di cattedra, per la consegna delle verifiche finali da parte dei mediatori, per la valutazione dei risultati ottenuti e per definire gli ultimi giudizi sugli alunni.

## **1.a scheda progetto**

**il progetto è destinato** agli studenti adolescenti, figli di immigrati, arrivati in Italia e iscritti alle classi delle scuole secondarie di secondo grado in corrispondenza dell'età, ma che non hanno della lingua italiana la conoscenza adeguata allo studio delle materie scolastiche.

**Gli interventi consistono in una mediazione linguistico – didattica**, per cui non si tratta di offrire una sorta di sostegno ad alunni stranieri che, pur conoscendo la lingua italiana, sono in ritardo di apprendimento per motivi di altra natura, ma di fornire agli studenti che non conoscono la lingua italiana la possibilità di imparare le materie nella loro lingua madre e di progredire nel corso scolastico, durante il tempo più lungo in cui acquisiranno la padronanza della lingua italiana necessaria per gli anni successivi e per la maturità. Abbiamo quindi una **nuova figura di mediatore** non meramente linguistico, bensì linguistico – didattico, il cui compito **non è** quello di stare in classe durante la lezione per tradurre le parole dell'insegnante titolare. Si tratta invece di un mediatore conoscitore perfetto della lingua del paese di provenienza dell'alunno/alunna, che abbia al tempo stesso le competenze necessarie per insegnarle/gli le materie di studio nella lingua da lei/lui conosciuta. E' ovvio che il mediatore deve avere la conoscenza della lingua italiana necessaria per esercitare l'alunno/alunna all'apprendimento progressivo delle definizioni italiane della materia insegnata. Il tutto si deve svolgere in costante rapporto di intesa e di collaborazione con le/gli insegnanti titolari della classe frequentata, insieme ai quali parteciperà, al termine dell'anno scolastico, alla valutazione del grado di apprendimento conseguito dall'alunno per facilitare la decisione circa il merito di passare o meno alla classe superiore.

**Le/gli insegnanti titolari della classe metteranno a disposizione del mediatore i testi o dispense** sulla base dei quali essa svolgerà le lezioni in lingua madre. Inoltre indicheranno i concetti basilari della materia che l'alunno/a dovrà sapere.

La valutazione relativa all'effettivo apprendimento dell'alunno sarà fatta dall'insegnante di cattedra insieme al mediatore, sulla base dei risultati.

**Le prove richieste agli alunni dovranno essere fatte in lingua madre** e sarà compito del mediatore riferirne l'esito all'insegnante di cattedra in forma scritta in lingua italiana. La traduzione sottoscritta dal mediatore dovrà riportare fedelmente il contenuto della prova.

**il progetto prevede un incontro di tutte le persone coinvolte compreso la famiglia**. Essa deve essere informata tramite lettera tradotta dal mediatore.

**I coordinatori di classe dovranno riferire le materie pattuite dal consiglio di classe** formulare insieme al mediatore l'orario delle lezioni.

Il progetto è finanziato direttamente dall'Unione Valdera ed è sostenuto con il contributo della Tavola.

### **1.b.1 contesto in cui si va ad operare**

Il territorio della provincia di Pisa con al centro la Valdera è stato negli ultimi anni meta ambita dagli immigrati grazie alle possibilità lavorative che ha offerto, prima della grande crisi, per la presenza di un importante tessuto industriale e artigianale. Nel corso del tempo è avvenuto anche un processo di stabilizzazione delle loro famiglie, attraverso i ricongiungimenti, prima del rispettivo coniuge e, successivamente, dei figli che in precedenza erano rimasti nel paese d'origine affidati ai loro parenti. Da ciò è derivato progressivamente il flusso dei figli adolescenti. Quelli di loro che vengono iscritti alle scuole secondarie di secondo grado sono i beneficiari del nostro programma.

Questi studenti stranieri che frequentano le scuole secondarie di secondo grado di Pontedera appartengono a famiglie che risiedono nella fascia di territorio che comprende, oltre al Comune di Pontedera, anche comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Chianni, Crespina Lorenzana, Castelfranco di Sotto, Lajatico, Montopoli in Valdarno, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Santa Maria a Monte, Vicopisano. Tuttavia il maggior numero di loro è presente nel comune di Pontedera ed è di varie nazionalità: senegalesi, albanesi, romeni, marocchini, nigeriani, cinesi, ucraini, filippini, bulgari, polacchi, turchi, tunisini, georgiani, macedoni, serbi, peruviani, moldavi, indiani, camerunensi, dominicani.

Per scendere nel dettaglio mostriamo qui di seguito la tabella (fornita dal Comune di Pontedera) dove si può vedere che nel decennio (dal 2005 al 2015) siamo passati dal 7% al 15%.

<b>Anno</b>	<b>Residenti Stranieri</b>	<b>Residenti Totale</b>	<b>% Stranieri</b>
2005	1.888	27.094	7,0%
2006	2.201	27.357	8,0%
2007	2.700	27.808	9,7%
2008	3.108	28.030	11,1%
2009	3.351	28.198	11,9%
2010	3.588	28.350	12,7%
2011	3.462	28.087	12,3%
2012	3.773	28.249	13,4%
2013	4.308	28.915	14,9%
2014	4.444	29.196	15,2%
2015	4.473	29.223	15,3%

La tabella dimostra che è aumentato notevolmente il numero degli immigranti residenti nel Comune di Pontedera e, di conseguenza, è aumentato anche il numero dei minori arrivati per ricongiungimento familiare, come viene esplicitato nella tabella sottostante.

Analizziamo ora i dati dei minori stranieri iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Nella successiva tabella (fornita dagli Istituti scolastici) sono riportati i numeri degli alunni iscritti in ciascuna scuola per anno scolastico.

Nell'ultimo anno 2016-2017 il totale degli studenti stranieri è stato di 506, il progetto di Mediazione Linguistica Didattica, a causa delle scarse risorse, è stato attivato solo per 30 di loro. Anche se non tutti gli alunni hanno lo stesso grado di bisogno, tuttavia la Tavola non ha potuto soddisfare neppure tutti i bisogni più rilevanti per l'insufficienza delle risorse come ripetuto in altra parte di questo documento.

**ANDAMENTO ALUNNI STRANIERI ULTIMI CINQUE ANNI SCOLASTICI  
NELLE SCUOLE DI PONTEDERA**

**SCUOLE DI SECONDO GRADO SECONDARIE**

	ANNO SCOLASTIC O	TOTALE ALUNNI	VALORI MEDI
<b>IPSIA "Pacinotti"</b>	2012-2013	100	
	2013-2014	150	
	2014-2015	180	
	2015-2016	223	
	2016-2017	198	
<b>media annua</b>		<b>170,2</b>	170,2
<b>ITCG</b>	2012-2013	81	
	2013-2014	103	
	2014-2015	106	
	2015-2016	107	
	2016-2017	123	
<b>media annua ITCG</b>		<b>104</b>	104
<b>Ist. MONTALE</b>	2012-2013	83	
	2013-2014	68	
	2014-2015	73	
	2015-2016	72	
	2016-2017	73	
<b>media annua MONTALE</b>		<b>73,8</b>	73,8
<b>Class. e Scient. XXV APRILE</b>	2012-2013	17	
	2013-2014	18	
	2014-2015	23	
	2015-2016	24	
	2016-2017	31	
<b>media annua XXV APRILE</b>		<b>22,6</b>	22,6
<b>ITIS "Marconi"</b>	2012-2013	55	
	2013-2014	61	
	2014-2015	66	
	2015-2016	64	
	2016-2017	81	
<b>media annua ITIS</b>		<b>65,4</b>	65,4
<b>MEDIA COMPESSIVA 5 IST.ti</b>			<b>87,2</b>

ANNO SCOLASTICO	TOTALI ALUNNI STRANIERI, ANNO PER ANNO, PRESENTI IN TUTTI E 5 GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO
2012-2013	336
2013-2014	400
2014-2015	448
2015-2016	466
2016-2017	506
TOTALE	2156

### 1.b.2 descrizione del bisogno

La Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus (nel proseguo definita semplicemente Tavola) si propone di aiutare gli stranieri minori, che arrivano nel territorio della Valdera, per favorire, contemporaneamente ad altre pratiche di inserimento nel contesto sociale, una serena integrazione scolastica. Ciò attraverso l'ingaggio di un tutor connazionale, già inserito nel tessuto sociale territoriale, che parla la sua stessa lingua, per accompagnarlo nel percorso scolastico, oltre che nell'inclusione sociale. Questa modalità di integrazione scolastica è già stata attuata con successo per diversi anni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della Valdera a beneficio di figli di immigrati al momento del ricongiungimento con le rispettive famiglie e si è dimostrata essenziale per i minori ai fini dell'effettiva integrazione nel territorio. Con questa azione l'intervento è destinato ai minori stranieri che rientrano nell'obbligo scolastico che non abbiano compiuto il 17° anno. Infatti, secondo le normative vigenti in Italia, "I minori stranieri" sono infatti soggetti all'obbligo scolastico e hanno il diritto a essere iscritti alle scuole di ogni ordine e grado secondo i modi e le condizioni previsti per i minori italiani", pertanto la Tavola intende avviare tutte le procedure per l'inserimento scolastico con lo scopo di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale del minore stesso.

Per poter raggiungere questa finalità la Tavola mette a disposizione dei soggetti beneficiari, al momento del loro ingresso nella scuola, un tutor della loro stessa nazionalità e lingua, in grado di instaurare una "**relazione di aiuto**" che lo supporti e che gli consenta di affrontare:

- situazioni di disagio personale o relazionale, vissute in ambito scolastico e non,
- difficoltà didattiche dovute alla non conoscenza della lingua italiana,
- problematiche di vario genere che possono influire negativamente sul processo di apprendimento e sul rendimento scolastico,
- difficoltà d' inserimento scolastico dovute all' isolamento sociale,
- situazioni di fragilità emotiva del minore trovandosi solo senza sostegno,
- difficoltà a doversi inserire in un territorio e nel tessuto sociale e culturale nuovo.

### **1.b.3 dimensione e qualità dell'intervento**

Come si vede dai dati sopra riportati la categoria degli studenti destinatari dell'intervento (adolescenti figli di immigrati arrivati in Italia per ricongiungimento familiare) non è e non può essere rappresentata dai grandi numeri. Se fossimo di fronte ad un fenomeno di grandi dimensioni non sarebbe stato possibile neppure semplicemente pensare ad un intervento della Tavola, ancorché con il Sostegno di Unione Valdera. Probabilmente il Ministero lo avrebbe preso direttamente in carico da tempo. Ciò non toglie alcunché all'importanza dell'intervento stesso, dato che lo Stato (o chi per esso) è tenuto ad onorare il dovere e la responsabilità di rendere possibile ed effettivo l'obbligo scolastico per chiunque, anche perché è sempre nociva per la società, oltre che ingiusta per la persona, la perdita delle potenzialità formative anche di un solo adolescente. Il problema reale sta nel fatto che qui da noi il mancato intervento dello Stato nazionale è stato supplito, nei limiti possibili sempre inferiori al bisogno, da Soggetti locali, che ne hanno compreso l'importanza, ma, come segnalato in altra parte del fascicolo, si teme che ciò non sia più possibile nel prossimo futuro.

### **1.c da chi è stato finanziato il progetto**

Fin da primi anni l'Unione dei Comuni della Valdera si è mostrata sensibile a questa problematica e ha finanziato il progetto, ricorrendo, anno per anno, alle fonti accessibili:

- anno scolastico 2010-2011, all'interno dei Progetti Integrati di Area, (PIA) con l'obiettivo di contrastare il disagio e la dispersione scolastica.
- anno scolastico 2011-2012 con risorse ottenute partecipando ad un progetto nell'ambito di un bando sostenuto dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi
- Nei successivi anni scolastici 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017 il progetto è stato finanziato con fondi regionali e dell'Unione Valdera nell'ambito del Progetto Educativo Zonale (PEZ) per l'età scolare.

Come si vede, la Tavola si è ingegnata, anno per anno, in tutte le direzioni possibili per reperire i fondi necessari ad aiutare le scuole dello Stato a realizzare la propria funzione primaria nei confronti di alunni portatori del diritto allo studio previsto dalla legge.

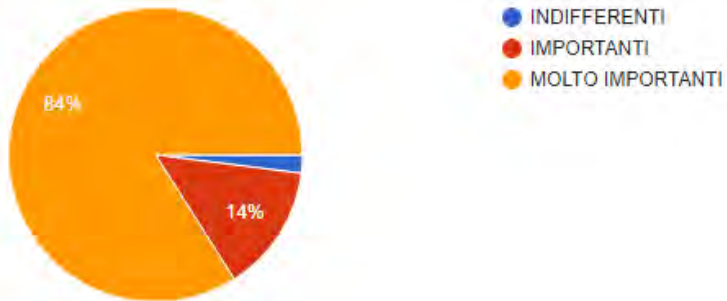
Purtroppo, non possiamo garantire di poter continuare con successo nella ricerca di fondi, considerando le ristrettezze finanziarie presenti in tutti i settori.

**LE OPINIONI E LE FOTO DEGLI STUDENTI**

**2.1 rappresentazione grafica dei questionari compilati dagli alunni**

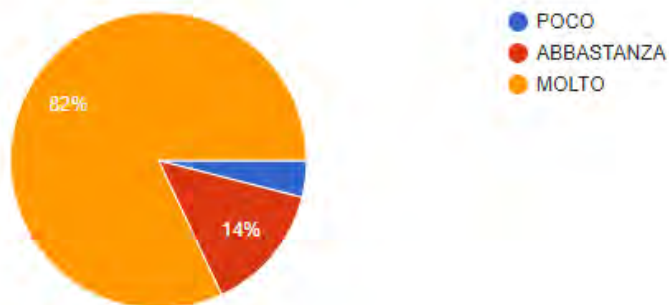
le lezioni nella tua lingua madre sono state per te:

50 risposte



Le attività proposte nella tua lingua dal mediatore ti hanno aiutato a superare le difficoltà che avevi in alcune discipline?

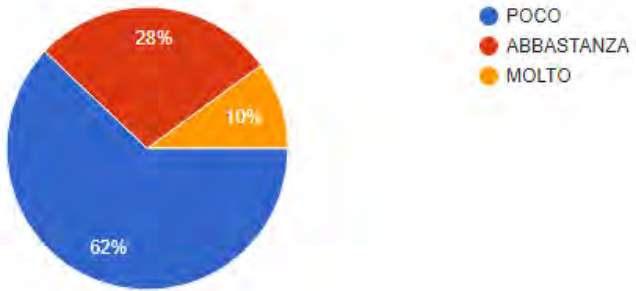
50 risposte





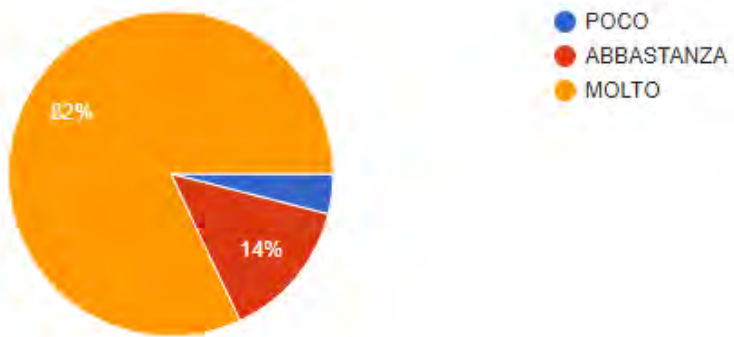
Ritieni che il numero di incontri che hai avuto con il mediatore sia adeguato?

50 risposte



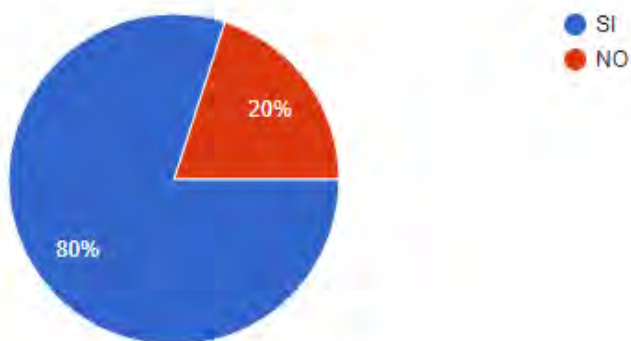
Il percorso svolto con il mediatore è stato utile per migliorare le tue conoscenze ed il tuo metodo di studio?

50 risposte



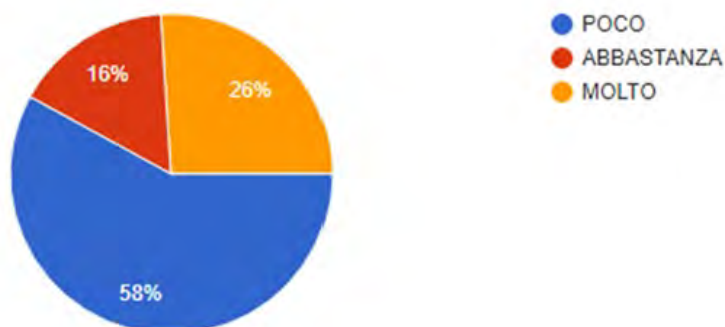
## Le verifiche scritte effettuate in lingua madre ti aiutano?

50 risposte



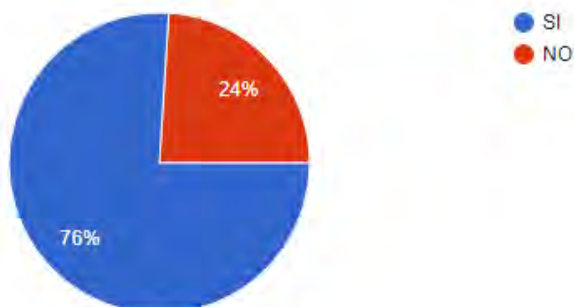
## L'impegno richiesto per le attività proposte al mattino dal mediatore ha influito sullo studio delle altre materie?

50 risposte



Avresti preferito che tutte le ore di mediazione fossero nel pomeriggio in modo da non perdere alcune ore di lezione al mattino?

50 risposte



Consigliaresti ad un tuo amico che ha le tue stesse difficoltà a studiare in lingua italiana di fare questa esperienza?

50 risposte



## 2.2 immagini di momenti della mediazione didattica in lingua madre

*ISTITUTO IPSIA "A. PACINOTTI"*



**Lezioni in lingua madre**



**Lezione in lingua madre**



**Verifica fine anno con insegnanti di cattedra, mediatori di lingua madre, Tavola della Pace**



**Lezione in lingua madre**



La lezione in lingua madre



Verifica fine anno con insegnanti di cattedra, mediatori di lingua madre, Tavola della Pace



La lezione in lingua madre



La lezione in lingua madre

**DESCRIZIONE / PROFILO E LETTERE DEI CINQUE ISTITUTI**

**3.1.1. ITIS “G. MARCONI” – IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**



**Storia dell'Istituto**

L'Istituto Tecnico Industriale Statale “Marconi” ha iniziato a Pontedera la sua attività nell'anno scolastico 1964/65, come sezione staccata dell'ITIS di Pisa, per dare risposta ai bisogni che la realtà non solo produttiva, ma anche sociale e culturale del territorio esprimeva e a cui, tuttora, la scuola vuole rispondere, attraverso un continuo impegno di innovazione e miglioramento.

Questa capacità di innovare l'offerta formativa, ha premiato l'Istituto con una crescita costante e significativa del numero degli alunni iscritti soprattutto negli ultimi 5 anni in cui la popolazione scolastica è passata da 800 a circa 1100 alunni.

Per questo, accanto alla specializzazione originaria di Meccanica Industriale, se ne sono negli anni aggiunte e affiancate altre: i corsi di Elettronica e Telecomunicazioni, Liceo tecnico-Tecnologie Informatiche e delle Telecomunicazioni, l'Indirizzo sperimentale Scientifico Tecnologico e di Informatica 'Abacus'.

Nell'a.s. 2009/2010, a seguito dei provvedimenti ministeriali di riordino dell'Istruzione Tecnica, l'offerta formativa dell'Istituto si è modificata e allo stato attuale per il settore Tecnologico sono presenti gli indirizzi Meccanica, Meccatronica ed Energia, Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni e a partire da questo a.s. anche Grafica e Comunicazione; per il settore Liceale è presente il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.

**Finalità generali**

L'ITIS "Marconi" per dare piena attuazione alle finalità istituzionali della scuola pubblica persegue come sue finalità generali quelle di:



- Contribuire alla crescita dei suoi allievi sotto il profilo professionale, culturale e umano, attraverso: una pluralità di offerte, frutto di una costante ricerca e sperimentazione didattica, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti pubblici e privati, la cura della sfera socio-affettiva degli studenti.
- Essere per il territorio un punto di riferimento per la formazione scientifico-tecnologica e tecnico-scientifica.
- Dare concretezza e diffondere i valori condivisi all'interno della scuola: il rispetto per la persona, con particolare riguardo per le diversità; il rispetto per i beni individuali e collettivi, per la legalità e per la trasparenza.

Ciò si traduce in una scuola che, attraverso tutte le sue componenti si adopera costantemente nel porre lo studente al centro della sua azione educativa, modulando le necessità dell'accoglienza con quelle della serietà.

È convinzione condivisa e praticata al "Marconi" che aver cura della persona (di tempi e stili di apprendimento, del suo star bene in classe, dei suoi bisogni socio-affettivi, oltre che intellettuali), favorendo un clima sereno e fiducioso, agevoli l'apprendimento stesso, lo giustifichi e lo sostenga. Così, incoraggiato e motivato, l'alunno potrà intraprendere un cammino di studio, impegnativo e avvincente, raggiungere i traguardi fissati, cogliere pienamente le opportunità offerte, vedere valorizzato il suo impegno attraverso il riconoscimento del merito.

### 3.1.2. IPSIA "A. PACINOTTI" – IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE



#### Storia e finalità dell'Istituto

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A. Pacinotti" rappresenta da sempre nella Valdera una scuola collegata alla vita del mondo produttivo, di cui ha seguito le varie fasi di sviluppo nel tempo ed il passaggio dalla meccanizzazione all'informatizzazione.

Oggi l'Istituto è impegnato in una sistematica opera di revisione e di adeguamento dei suoi curricula, al mutato panorama socio – economico e industriale del territorio di riferimento, e si propone agli studenti come ambiente per crescere e per scoprire, per ricercare e trovare la propria identità per inserirsi nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni, la scuola è diventata sempre più una comunità educante colorata di etnie diverse dove è presente la più alta concentrazione di studenti stranieri, delle scuole superiori di secondo grado della Valdera, pari a circa il 30%, con cittadinanze prevalenti albanese, romena, marocchina, senegalese. Sono in atto da anni esperienze di integrazione, in un ambiente sempre più inclusivo che valorizza le diversità, attraverso Laboratori di intercultura, didattica dell'italiano L2, didattica teorico-pratica, alternanza scuola lavoro con lo scopo di favorire

l'autopromozione e l'autonomia, stimolando gli studenti al confronto, alla collaborazione e al dialogo con i pari e con i docenti per formare giovani preparati ad entrare nel mondo del lavoro, ad integrarsi ed a cogliere opportunità di realizzarsi sia in Italia che all'estero.

A tal fine, la scuola ha trovato una forte sinergia con gli enti del territorio quali il Comune di Pontedera, il CTI Valdera, il CRED e la Tavola della Pace.

### **3.1.3. LICEO "XXV APRILE" – IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**

Liceo Classico Scientifico  
**XXV Aprile**  
Pontedera



#### **Storia e finalità dell'Istituto**

Il Liceo Classico Scientifico XXV Aprile di Pontedera assomma in sé due aspetti fondamentali che caratterizzano i corsi di studi liceali di più antica tradizione : l'area umanistico-linguistica e l'area scientifica . Dal 2015 il nostro Liceo si è arricchito dell'indirizzo Scienze Applicate nato al fine di fornire una formazione specifica rispetto ai temi della tutela ambientale, esigenza fortemente sentita da chi opera nel territorio della Valdera.

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione delle competenze e dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il nostro Liceo si impegna nella promozione della piena inclusione degli studenti con disabilità o disagio, in modo da realizzare lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale mettere in atto

strategie didattiche individuali, metodologie ed esperienze di crescita individuale e sociale. La scuola ha elaborato il Piano Annuale di Inclusione ed è stata destinata una figura strumentale specifica per questa area, responsabile anche dei rapporti con il territorio della Valdera. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono seguiti dai consigli di classe interessati, che predispongono un percorso di studi individualizzato efficace e soddisfacente per il loro apprendimento. I docenti dei consigli di classe coinvolti non si attengono semplicemente alle attività previste dalla normativa di riferimento, ma dimostrano sensibilità e disponibilità nelle varie fasi dell'organizzazione e della realizzazione degli interventi. Poiché gli iscritti stranieri con difficoltà socio-linguistiche sono in numero esiguo, la scuola non ha messo in atto azioni specifiche per l'inclusione di studenti di tale tipologia, ma realizza attività curricolari ed extracurricolari su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, destinate agli studenti e in costante rapporto con le realtà locali impegnate nella costruzione di una cultura della tolleranza e della pace.

### **3.1.4. ISTITUTO ITCG “E. FERMI”– IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**



#### **Storia e finalità dell'Istituto**

L'I.T.C.G. “Fermi” è presente a Pontedera sin dal 1959, con 165 alunni e, per tre anni, anche con una sezione staccata a San Miniato. La sede in via Firenze n.51, che è anche quella attuale all'interno del Villaggio Scolastico, viene inaugurata il 7 ottobre 1967; nel tempo si aggiungeranno due nuovi edifici, per rispondere alla maggior richiesta di iscrizioni.

Caratteristica dell'Istituto, oltre al suo legame con il territorio (derivante dalla specificità degli indirizzi di studio), è l'apertura all'innovazione a livello metodologico e curricolare: questo taglio innovativo nasce negli anni '90, periodo nel quale l'Istituto ha aderito a sperimentazioni rilevanti a livello nazionale (Igea, Mercurio, progetto Cinque), e viene ancora oggi confermato attraverso scelte legate all'autonomia, al rinnovamento didattico (sperimentazione nell'uso di iPad, costituzione del Laboratorio di matematica aperto al territorio, adesione alla rete BookinProgress, introduzione del Cooperative learning), all'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze legate alla specificità di studi (Impresa in azione), all'attenzione al recupero dello svantaggio e al potenziamento delle eccellenze.

L'attenzione al territorio ha determinato l'apertura dell'indirizzo Turistico, introdotto nel 2008/09, per raccogliere le sollecitazioni provenienti da questo settore rilevante nell'area della Valdera.

A seguito della riforma avviata nell'a.s.2010/11, che rilancia l'istruzione tecnica superiore, vengono confermati tutti i percorsi del settore Economico previsti dalla riforma. Sono quindi presenti nell'Istituto: Amministrazione, finanza e marketing, Relazioni Internazionali per il marketing, Sistemi informativi aziendali e Turistico. Per il settore Tecnologico: Costruzioni, ambiente e territorio e, successivamente, Agraria, agroalimentare, agroindustria, introdotto nel 2013/14, fortemente sostenuto dalle associazioni di settore e dal mondo agricolo.

Questa ampia offerta offre agli studenti una buona cultura di base e competenze professionali che consentono loro, a conclusione del percorso quinquennale, di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche. Il "Fermi", ispirato ai principi di democrazia, solidarietà, pluralismo, legalità e laicità, è da sempre impegnato a promuovere un'offerta formativa in grado sia di rispondere alla molteplicità e all'eterogeneità dei bisogni degli studenti, che di accogliere le sollecitazioni provenienti dal territorio e dal mutato contesto socioculturale. L'Istituto si adopera per offrire percorsi basati sulla costruzione di una coscienza civica, rispettosa dei propri e altrui diritti e doveri, sulla formazione della persona nella sua integralità, promuovendo l'attitudine al confronto dialettico e democratico, al rispetto di opinioni e prospettive diverse dalle proprie, a relazioni sociali corrette, sullo sviluppo della cittadinanza attiva, sulla responsabilità personale, sull'apertura all'internazionalità.

### **3.1.5. LICEO "E. MONTALE" – IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**



#### **Storia e finalità dell'Istituto**

Il Liceo "Montale" si presenta come una scuola accogliente, capace di creare un'atmosfera inclusiva e collaborativa nei confronti di tutti gli studenti, valorizzando stili cognitivi, talenti, abilità di tipo diverso; è un ambiente stimolante, che offre una formazione culturale solida, centrata sulla promozione del successo scolastico, anche per gli studenti in condizione di svantaggio, quali stranieri e diversamente abili.

La scuola ha attualmente 48 classi, per un totale di circa 1065 studenti, seguiti da un corpo insegnante di 143 docenti. Le classi sono da anni suddivise fra i due plessi "storici", quello di via Salcioli –sede centrale- e quello di via Puccini, in cui si trovano la maggior parte delle classi del Liceo Linguistico, e altri plessi che sono ubicati presso altri Istituti del Villaggio scolastico, a causa della crescita continua e costante dell'utenza. Nelle due sedi principali si trovano la Biblioteca, i Laboratori multimediali, i Laboratori linguistici, il Laboratorio scientifico.

Il Liceo Montale prevede tre percorsi di studio, tutti articolati su 5 anni:

1) LICEO LINGUISTICO, il cui piano di studi presenta le lingue moderne come materie caratterizzanti. Tre lingue – l’Inglese per tutti, le altre a scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco – vengono studiate per l’intero corso di studi, usufruendo dell’insegnamento dell’insegnante di lingue e dell’esperto madrelingua. Altri corsi di lingue moderne sono opzionali e si svolgono nel pomeriggio: sono attualmente attivi i corsi di Cinese e Portoghese.

2) LICEO DELLE SCIENZE UMANE, il cui piano di studi è centrato sullo studio delle Scienze umane: Psicologia, Pedagogia, Antropologia, Sociologia, con un approccio prevalentemente laboratoriale.

3) LICEO ECONOMICO-SOCIALE, il liceo della modernità, il cui piano di studi presenta materie caratterizzanti quali il Diritto, l’Economia politica, oltre allo studio di due lingue moderne e all’approfondimento in Scienze naturali e Comunicazione.

**3.2. LETTERE DEI PRESIDI  
ALL'UNIONE COMUNI VALDERA**



**Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi"**

Via Milano, 51 - 56025 Pontedera (Pisa)  
Tel. 0587 / 53566 - 55390 Fax 0587/57411

E-MAIL: [pitf030003@istruzione.it](mailto:pitf030003@istruzione.it) - WEB: [www.marconipontedera.it](http://www.marconipontedera.it)  
PEC: [pitf030003@pec.istruzione.it](mailto:pitf030003@pec.istruzione.it) C.F.: 81002020501 c.m.: PITF030003



Settore tecnologico: Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni  
Settore Liceale: Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate

Prot N° 02573/A15

Pontedera, 05/06/2015

**All'Unione Comuni Valdera  
Alla Tavola della Pace**

**OGGETTO: Richiesta di prosecuzione di collaborazione su progetti di sostegno allo studio  
per studenti stranieri**

L' I.T.I.S. " G: Marconi" di Pontedera grazie alla stretta collaborazione con la Tavola della Pace e l'Unione Comuni Valdera già da alcuni anni ha potuto mettere in atto sia percorsi di mediazione linguistico-didattica di altissima qualità sia altre interessanti iniziative ( progetti P.E.I. , F.E.I. e P.E.Z.) che hanno agevolato la formazione dei nostri studenti stranieri ed hanno contribuito sensibilmente alla diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico di molti giovani immigrati.

In un momento come questo in cui le risorse economiche delle scuole sono ridotte all'osso mentre il flusso di giovani migranti che vengono inseriti dalle famiglie nei percorsi scolastici è in crescita in particolare sul territorio della Valdera, poter continuare a portare avanti in stretta collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio iniziative di sostegno allo studio per i nostri studenti stranieri è centrale per la buona riuscita del loro percorso scolastico. Pertanto con la presente chiediamo formalmente l'attivazione di nuovi progetti che vadano nella stessa direzione di quelli appena conclusi per poter proseguire con Voi il percorso iniziato.

La Referente Alunni Stranieri  
Prof.ssa Manrica Caponi

*U. Caponi*



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Pierluigi Robino

*P. Robino*



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO " A. PACINOTTI "**

Via Salcioli, 11 - 56025 PONTEDERA (PI) - Tel. 0587 21081 - Fax 0587 210840  
[www.ipsiapacinotti.it](http://www.ipsiapacinotti.it) mail: [piri02000g@istruzione.it](mailto:piri02000g@istruzione.it) - PEC: [piri02000g@pec.istruzione.it](mailto:piri02000g@pec.istruzione.it)



Prot. n. 0003189/AL

**Tavola della Pace e della  
Cooperazione**

Via Brigate Partigiane, 4 56025 Pontedera (PI)  
tel. 0587-299505/6 fax:0587/292771  
C.F. : 90041310500  
IBAN: IT69 T063 0071 130C C102 0200 753  
E-Mail: [tavolapace\\_pevera@hotmail.com](mailto:tavolapace_pevera@hotmail.com)  
sito web: [www.cooperareperlapace.it](http://www.cooperareperlapace.it)


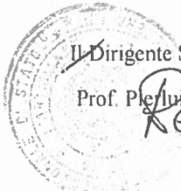
Oggetto: richiesta di prosecuzione collaborazione su progetti di sostegno allo studio per studenti stranieri.

L'IPSIA "A.PACINOTTI" di Pontedera ,grazie alla collaborazione con la Tavola della Pace e l'Unione dei Comuni della Valdera, già da due anni ha potuto mettere in atto percorsi di mediazione linguistico-didattica di altissima qualità (progetti FEI-PEZ) che hanno supportato concretamente i nostri alunni stranieri migliorando il loro metodo studio e la loro formazione professionale. Alla fine dell'anno scolastico i docenti hanno rilevato, negli alunni che hanno seguito il percorso, un forte miglioramento nell'apprendimento ,nel rendimento scolastico ed una maggiore motivazione allo studio. Considerata la numerosa presenza degli alunni stranieri nella nostra scuola, è fondamentale dare a questi un sostegno allo studio per il loro inserimento e per la loro futura integrazione nel mondo del lavoro, quindi è importante portare avanti in stretta collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio iniziative di sostegno allo studio per la buona riuscita del loro percorso scolastico; è inoltre fondamentale poter sostenere le famiglie degli alunni stranieri al fine di migliorare il dialogo. Pertanto con la presente chiediamo formalmente l'attivazione di nuovi progetti ,per il futuro anno scolastico, che vadano nella stessa direzione di quelli appena conclusi per poter continuare con Voi il percorso iniziato.

Pontedera, 29 giugno 2015

F.S. Integrazione/Inclusione

Prof.ssa AnnaMaria Carosi

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Pierluigi M. Robino  
  






**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri  
'E. Fermi' Pontedera (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742  
<http://www.itcgfermi.it>

E-mail: [mail@itcgfermi.it](mailto:mail@itcgfermi.it)

**Alla Tavola della Pace e della Cooperazione  
All'Unione dei Comuni della Valdera**

**Oggetto: relazione attività di mediazione a.s. 2014/15 e richiesta per a.s. 2015/16.**

**RELAZIONE FINALE**

**Titolo del Progetto:** Scuole Secondarie di II grado: "nuovi strumenti per la formazione dei giovani immigrati contro la dispersione e l'abbandono scolastico". Finanziato con fondi PEZ.

**Attività gestita dalla Tavola della Pace e della Cooperazione.**

*In questo anno scolastico 2014/15, il nostro Istituto ITCG "Fermi", ha usufruito delle attività di supporto per studenti stranieri previste dal suddetto progetto.*

*In particolare, 3 studenti stranieri (1 senegalese e 2 cinesi), che non hanno una conoscenza adeguata della lingua italiana per affrontare lo studio delle materie scolastiche, sono stati affiancati da due mediatori linguistici-didattici nelle materie in cui avevano maggiori difficoltà (matematica, economia aziendale, diritto), indicate dai rispettivi Consigli di Classe.*

*Gli interventi, 30 ore per la studentessa senegalese e 50 ore per gli studenti cinesi, si sono svolti in parte in orario mattutino e in parte in orario pomeridiano per favorire i contatti tra mediatore e docenti e le esigenze degli studenti.*

*Le attività svolte si sono rivelate, nel complesso, positive e hanno contribuito a ridurre le difficoltà manifestate dagli studenti, a far raggiungere loro alcuni obiettivi disciplinari, a favorire la loro integrazione nella classe. Tuttavia, l'esiguità del monte ore disponibile e il fatto che le attività siano iniziate nella seconda parte dell'anno scolastico hanno reso gli interventi meno incisivi di quanto auspicato.*

*Il nostro Istituto chiede, pertanto, che questo tipo di attività venga ripetuto, e possibilmente potenziato, nel prossimo anno scolastico 2015/16 facendo partire le attività nella prima parte dell'anno scolastico, in modo che gli interventi possano avere la massima efficacia.*

Cordiali saluti

**TAVOLA DELLA PACE E DELLA COOPERAZIONE ONLUS****4.1. Profilo della Tavola**

La Tavola è una Associazione di Enti Pubblici (i Comuni del Territorio), di Associazioni senza fini di lucro (culturali, sindacali, sportive, di immigrati, del volontariato laico e cattolico, ambientaliste, solidali, ricreative) e di soggetti del Terzo Settore, che compongono la rete della società civile presente nella fascia nord della provincia di Pisa.

L'attuale Tavola, nata con l'atto costitutivo sottoscritto il 4 luglio 2007 dai Soci promotori, è il naturale sviluppo e rafforzamento della Tavola della Pace e della Cooperazione di Pontedera, che ha svolto dal 2000 al 2007 un'intensa attività finalizzata alla promozione della cultura dei diritti umani, della giustizia e della pace, nell'ambito delle scuole e fra la popolazione del territorio.

La nascita del nuovo soggetto è stata promossa da, trentacinque Soci Fondatori di cui quindici Comuni e venti Associazioni di Società civile.

Con l'Assemblea straordinaria del 19 luglio 2017 è stato modificato lo statuto per acquisire la ragione sociale di "Tavola della Pace e della Cooperazione Onlus", in base alla quale in data 10.08.2017 è stata iscritta nell'elenco regionale delle Onlus

**ART. 3 dello Statuto – NATURA E FINALITÀ**

La **Tavola** è un'associazione apartitica e aconfessionale, non ha fini di lucro e non intende avere per oggetto l'esercizio di attività commerciali.

La **Tavola** *persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale* e le esercita attraverso la promozione ed il sostegno ad attività e progetti che perseguano l'affermazione ed il radicamento sul territorio della Cultura della Pace attraverso un processo di educazione permanente che permetta a tutta la comunità locale di prendere coscienza e fare propri valori fondamentali, quali:

- il rifiuto di ogni forma di violenza e di guerra come soluzione dei conflitti;
- l'affermazione e la difesa dei diritti umani, civili, politici, sociali, economici ed ambientali;
- la solidarietà verso i più deboli e la cooperazione con i popoli succubi della divisione mondiale delle ricchezze e delle logiche di dominio delle potenze economiche e militari;
- la valorizzazione delle diversità culturali;
- la tutela pubblica, la conservazione e la fruizione condivisa dei beni comuni;
- la tutela ambientale per la salvezza del Pianeta;
- l'affermazione della legalità ispirata a principi di giustizia.

In questo ambito la **Tavola** è impegnata a proseguire il percorso già avviato per:

- approfondire il significato e l'efficacia della scelta della *nonviolenza attiva*, intesa come strada alternativa per il superamento dei conflitti ad ogni livello umano, sociale, politico nazionale e internazionale per la costruzione di un futuro di pace;
- valorizzare la sensibilità giovanile per lo sviluppo della cultura della Pace e la sostenibilità ambientale;
- promuovere la divulgazione della cultura inter e multi-etnica, per favorire l'integrazione;
- promuovere iniziative comuni (conferenze, seminari, tavole rotonde, convegni, mostre, ecc.) di informazione, sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della giustizia, dei diritti e della pace, istituendo un ufficio operativo, che costituisca il punto di riferimento e di coordinamento tra le diverse realtà facenti parte della **Tavola**.

## 4.2. Composizione sociale della Tavola

(l'elenco che segue è tratto dal libro soci alla data del 31.12.2017 ed è suscettibile degli aggiornamenti che fossero intervenuti successivamente)

- **i Comuni Soci:**

Comune di **BIENTINA**, Comune di **BUTI**, Comune di **CALCINAIA**, Comune di **CAPANNOLI**, Comune di **CASCIANA TERME LARI**, Comune di **CHIANNI**, Comune di **CRESPINA LORENZANA**, Comune di **LAJATICO**, Comune di **PALAIA**, Comune di **PECCIOLI**, Comune di **PONSACCO**, Comune di **PONTEREDA**, Comune di **TERRICCIOLA**.

- **i Soci di Società Civile organizzata:**

(organizzazioni sindacali, cooperative, associazioni solidali, culturali, ricreative, sportive, di volontariato laico e cattolico, di immigrati della provincia di Pisa)

**ACLI** Pontedera, **AGESCI** Pontedera, **ARCI** Comitato Valdera, **ARCI SERVIZIO CIVILE** Comitato Valdera, **ARCIRAGAZZI** Comitato Valdera, **ARTURO** Associazione Santa Croce S.A., **AUSER** Pontedera, **BHALOBASA** Perignano, **CHIODOFISSO** Perignano, **CINE-RAGAZZI** Associazione – Itis Pontedera, **CIRCOLO ARCI LA PERLA** Montecalvoli, **COMITATO PROMOZIONE CULTURALE** Montefoscoli, **Confederazione CGIL** Pisa, **Confederazione CISL** Pisa, **Confederazione UIL** Pisa, **Cooperativa ARNERA** Pontedera, **CRESCERE INSIEME** Associazione culturale e solidale Pontedera, **II ROMITO A.S.D.** Pontedera, **KURDISTAN** Associazione Ponsacco, **LIBERA ESPRESSIONE** Associazione culturale Pontedera, **MISERICORDIA** Montefoscoli, **POLISPORTIVA Nevilio Casarosa A.S.D.** Fornacette, **PUBBLICA ASSISTENZA** Fornacette, **PUBBLICA ASSISTENZA** Pontedera, **SENEGAL SOLIDARIETÀ** Pontedera, **SENZA CONFINI** Pontedera, Pisa, **SHALOM Movimento** Pontedera, **SOCI COOP** sezione Valdera, **UISP** Valdera.

- **i Soci onorari:**

dr.ssa **Daniela Pampaloni**, prof. **Rocco Altieri**, arch. **Francesco Bagatti**

**CONFERENZA ZONALE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE**

5.1. I **Comuni** che compongono la Conferenza Zonale dell'Educazione e del'Istruzione:

**Bientina**

**Buti**

**Calcinaia**

**Capannoli**

**Casciana Terme Lari**

**Chianni**

**Crespina Lorenzana**

**Fauglia**

**Lajatico**

**Orciano Pisano**

**Palaia**

**Peccioli**

**Ponsacco**

**Pontedera**

**Santa Luce**

**Santa Maria a Monte**

**Terricciola**



Cred Valdera  
"GIANNI RODARI"  
Via Brigate Partigiane, 4  
56025 Pontedera (PI)  
tel. 0587 299507/299508  
credvaldera@unione.valdera.pi.it  
www.centrorodari.it



TAVOLA DELLA PACE E COOPERAZIONE ONLUS  
Via Brigate Partigiane, 4  
56025 Pontedera (PI)  
tel. 0587-299505/6 fax:0587/292771  
tavolapace\_pevera@hotmail.com  
www.cooperareperlpace.it  
facebook: Tavola Pace E Cooperazione

Iniziativa finanziata e realizzata in parte con risorse regionali nell'ambito del P.E.Z.  
Progetto Educativo Zonale anni 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017